

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 9 - Tel. 450.331 - 451.231

Prezzi d'abbonamento: Anno 8cm. Trim. UNITA' (cont. del lunedì) 2.500 1.900 1.300

(Continuazione della 1. pagina) to di coedest « omogeneità » si può sacrificare il regolamento, la moralità politica e la libertà di coscienza dei parlamentari.

NUOVI PROGRESSI DEL DIALOGO AMERICANO-SOVIETICO ALLA VIGILIA DELLA RIPRESA A GINEVRA

Krusciov e Eisenhower riprendono in considerazione l'idea di visite reciproche a Washington e a Mosca

Il premier sovietico auspica, nell'intervista con i governatori americani, un ritorno alla amicizia del tempo di guerra, come garanzia della pace nel mondo - «La cooperazione può estendersi», dichiara il presidente alla Casa Bianca - Washington rivaluta le proposte di Gromko?

MOSCA, 8 - Krusciov ha detto ieri ai sette governatori americani in visita nell'URSS, da lui ricevuti al Cremlino, in un'intervista di oltre tre ore, di ritenere «molto utile» per la pace una visita di Eisenhower a Mosca.



DETROIT - Il vice premier sovietico Koslov mentre discute con il governatore del Michigan G. M. Williams durante la sua permanenza nella città nord-americana (Telefoto)

Il contenuto della lunga conversazione al Cremlino è stato rivelato stamane dai governatori, durante una conferenza stampa tenuta nella capitale sovietica.

«Noi vogliamo la pace — ha detto Krusciov — con tutte le nazioni, e soprattutto con quelle più grandi e più potenti. Vogliamo l'amicizia con gli Stati Uniti. Se i nostri due paesi diventassero amici non vi sarebbero più guerre perché se qualcuno ne cominciava noi noi potremmo fermarla. Invece un conflitto armato tra noi sarebbe una vera calamità: se noi cominciamo a combattere non vi sarebbe forza al mondo capace di fermarci. Io credo che i dirigenti lo comprendano, dall'una e dall'altra parte.»

«Se qualcuno con tre coperti in tasca si avventura a sparare, noi potremmo impedirglielo. Perciò noi, come le maggiori potenze, abbiamo una più grande responsabilità, perché la nostra parola ha più peso di quella dei rappresentanti delle potenze più piccole.»

Krusciov si è detto molto lieto per l'accoglienza ricevuta negli Stati Uniti da Koslov. «Sono sicuro — egli ha detto — che il vice presidente Nixon, dopo la sua visita nell'URSS, rientrerà negli Stati Uniti pienamente soddisfatto.»

«Vorremmo — ha proseguito il capo del governo sovietico — che anche il presidente Eisenhower venisse da noi. Ciò sarebbe utile. Alcuni dicono che Krusciov ha un grande desiderio di andare negli Stati Uniti; io ho l'occasione di viaggiare molto anche senza ciò. Tuttavia vorrei andarci perché questa pure sarebbe una cosa utile. A mio avviso non sarebbe male che il presidente venisse qui che io andassi negli Stati Uniti. Il presidente americano avrebbe da noi possibilità illimitate per incontrare le persone che desidera e per parlare con la gente del popolo.»

Krusciov ha deplorato che i sovietici americani manchino di comprensione nei confronti degli altri.

«Noi — egli ha detto — attribuiamo grande valore all'amicizia americana quando combattevamo assieme contro la Germania hitleriana. Durante la guerra avevo il massimo rispetto per il vostro presidente, rispetto che conservo tuttora. Egli si comportava da vero gentiluomo. Non esisteva allora alcun attrito tra di noi. Ora, è vero, le condizioni sono più cattive. Noi vorremmo che esse ritornassero quello che erano ai bei vecchi tempi.»

«Noi non rappresentiamo — ha proseguito il primo ministro sovietico — una minaccia né per gli Stati Uniti né per alcun'altra nazione. Non abbiamo alcun desiderio di espansione. Vogliamo vivere come intendiamo e vogliamo poter utilizzare in pieno le nostre risorse. Speriamo che verrà un giorno in cui potremo superare tutte le difficoltà e stabilire buone relazioni con gli Stati Uniti. Ciò che è sicuro è che in ogni caso noi non cominceremo mai una guerra contro gli Stati Uniti né contro alcun altro paese. Non c'è bisogno di guerra. Noi abbiamo bisogno di pace. Tutti i popoli hanno bisogno di pace. Penso che anche il popolo americano abbia bisogno di pace.»

Riferendosi all'imminente ripresa della conferenza di Ginevra, Krusciov ha dichiarato un accordo sul trattato di pace con la Germania, poiché sono convinti che un accordo del genere «aprirebbe la via al disarmo generale». Dopo aver notato che «sulla questione di porre fine agli esperimenti nucleari è già stato trovato un terreno comune e si è iniziato l'opera di accordo», il premier sovietico ha detto che obiettivo dell'URSS è il disarmo generale, fino alla distruzione totale di tutte le armi.

Washington, 8 - In dichiarazioni di tono distensivo, fatte nella conferenza stampa del mercoledì alla Casa Bianca, il presidente Eisenhower ha dichiarato che egli «non si stancherà mai di cercare un accordo con l'URSS circa Berlino e altri importanti problemi» ed è «disposto a recarsi ovunque in qualsiasi momento, per rendere un servizio alla causa della pace». Eisenhower ha detto che «non è fuori della realtà» l'eventualità di un suo invito a Krusciov per una visita negli Stati Uniti, o di un suo viaggio a Mosca. Viaggi del genere, però, «possono essere utili solo se limitati a manifestazioni di cortesia e di amicizia, senza implicare conversazioni politiche dirette». Un dialogo diretto americano-sovietico, infatti, «potrebbe essere male interpretato dagli alleati».

Il presidente ha dato un giudizio positivo sulle «dichiarazioni amichevoli» fatte da Koslov durante il suo soggiorno in USA, poiché «il terreno della comprensione e dell'amicizia tra i due paesi è il terreno più adatto per un piano che prevede la convocazione della conferenza al vertice, verso la fine di agosto, sulla base del riconoscimento generale che un nuovo accordo deve essere elaborato per Berlino e di un comune impegno di istituire da parte di entrambi i governi, prima della conferenza ginevrina per la sospensione. La giornata americana re-

Le dichiarazioni di Eisenhower

«Il presidente ha dato un giudizio positivo sulle «dichiarazioni amichevoli» fatte da Koslov durante il suo soggiorno in USA, poiché «il terreno della comprensione e dell'amicizia tra i due paesi è il terreno più adatto per un piano che prevede la convocazione della conferenza al vertice, verso la fine di agosto, sulla base del riconoscimento generale che un nuovo accordo deve essere elaborato per Berlino e di un comune impegno di istituire da parte di entrambi i governi, prima della conferenza ginevrina per la sospensione. La giornata americana re-

DOPO IL RIFIUTO GOLLISTA DI OSPITARE DEPOSITI DI ARMI ATOMICHE

I bombardieri nucleari USA ritirati dalle basi della NATO in Francia

Grida di «Vergogna!» accolgono alla Camera dei Comuni l'annuncio che parte di essi verrà trasferita in Inghilterra - Lloyd: «Torno a Ginevra per realizzare l'accordo»

LONDRA, 8. - Grida di disapprovazione e di «vergogna!» hanno accolto oggi alla Camera dei Comuni l'annuncio, dato dal ministro della difesa Duncan Sandys, che parte dei bombardieri atomici americani attualmente dislocati in Francia verranno trasferiti sul territorio britannico, oltre che su quello tedesco. Sandys si è difeso dalle critiche negando che la decisione abbia un senso politico e sostenendo che i nuovi aerei saranno dislocati nelle basi americane esistenti, dove le forze americane hanno subito già altre «fluttuazioni». Egli ha anche negato, senza però molto convinzione, che il ritiro degli aerei americani dalla Francia rifletta

Convegno europeo femminile sulla donna e l'era atomica

Convocato da illustri personalità europee

LOSANNA, 8. - Un comitato formato da personalità femminili d'Europa (scienziate, professoressa di università, giuriste, rappresentanti di movimenti femminili) si è riunito a Losanna per iniziativa di un ristretto gruppo composto dalla dot.ssa Gertrude Woker, dell'università di Berna, dalla dot.ssa Kati Kuepferle, dell'università di Baden-Baden, dalla sig.ra Magda Fromme del Movimento internazionale della riconciliazione di Parigi e dall'on. Lina Merlin in rappresentanza dell'Italia. Il comitato ha deciso di indire un incontro di donne di tutti i Paesi dell'Europa per discutere il tema: «La responsabilità della donna nell'era atomica».

S'incendia un battello danese carico di gitanti

MORSIGLIA, 8. - Da otto giorni i migliori chirurghi francesi sono impegnati in una complessa battaglia: salvare la piccola Nadine, di sei anni,

S'incendia un battello danese carico di gitanti

MORSIGLIA, 8. - Da otto giorni i migliori chirurghi francesi sono impegnati in una complessa battaglia: salvare la piccola Nadine, di sei anni,

essere male interpretato dagli alleati. Il presidente ha dato un giudizio positivo sulle «dichiarazioni amichevoli» fatte da Koslov durante il suo soggiorno in USA, poiché «il terreno della comprensione e dell'amicizia tra i due paesi è il terreno più adatto per un piano che prevede la convocazione della conferenza al vertice, verso la fine di agosto, sulla base del riconoscimento generale che un nuovo accordo deve essere elaborato per Berlino e di un comune impegno di istituire da parte di entrambi i governi, prima della conferenza ginevrina per la sospensione. La giornata americana re-

Si apre oggi a Parigi il Congresso della SFIO

Tutto è disposto da Mollet per evitare una presa di posizione contro De Gaulle

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 8 - Domani ha inizio a Parigi l'ultimo atto di questa stagione di congressi, con la cinquantesima assise nazionale della SFIO. Tra i grandi partiti politici solo l'UNR ha rinunciato al proprio congresso all'autunno; la situazione all'interno del partito gollista, infatti, è troppo burrascosa perché sia possibile discutere pubblicamente. Quanto alla SFIO l'attuale direzione ha la maggioranza assicurata e l'opposizione, guidata da Gazier, è differenziale troppo poca dalla linea del segretario del partito Guy Mollet, per poter pretendere di suscitare un minimo di serio dibattito politico, nel corso del congresso.

Tutti riconoscono, più o meno apertamente, che il partito attraverso una crisi: la SFIO ha perduto 60 deputati su 100; il che vuol dire — per un partito le cui strutture si fondano essenzialmente sulla clientela dei deputati locali e sulla partecipazione al potere — una diminuzione che può essere calcolata in due terzi della sua influenza politica. Ma di fronte a questo dato incontrovvertibile, l'atteggiamento assunto da Mollet per evitare la discussione di fondo sulla linea politica del partito è quello di far apparire la crisi della socialdemocrazia come inevitabile conseguenza della crisi generale della democrazia. Di qui certe critiche che il congresso formerà e il congresso di Mollet, all'opera del governo Debré: cui gli oppositori oppongono l'esigenza di comprendere nelle critiche anche De Gaulle e quindi tutto il regime. Il contrasto, tuttavia, si svilupperà su di un piano assai platonico poiché lo stesso leader della minoranza, Gazier, ha dichiarato di non ritenere opportuno nessun cambiamento di nell'attuale direzione del partito.

Solo una federazione, quella del Finistere, ha presentato al congresso col suo dirigente Tanguy-Prigent una mozione di netto orientamento antimollettiano, in cui si chiede che sia riconosciuto all'Algeria il diritto di indipendenza e che il partito si indirizzi verso una politica di alleanza con tutte le altre forze della sinistra. In particolare, la mozione di Tanguy-Prigent chiede che «siano presi contatti con tutti i partiti di sinistra per preparare le prospettive e le modalità di un fronte comune socialista». Ma il Finistere è una piccola federazione che ha poco peso. Invece la mozione di Gazier, per auspicare l'unione delle sinistre, escluse da questa prospettiva ogni unità di azione con i comunisti.

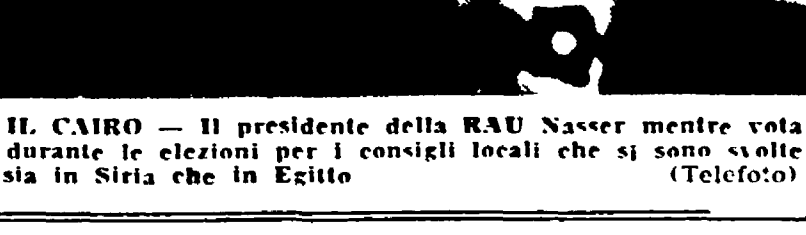
L'esito del congresso è dunque largamente scontato essendo tutti praticamente d'accordo nell'eludere la questione fondamentale, cioè le ragioni della crisi socialdemocratica (il suo distacco dalle altre forze della sinistra). Mollet, prevedendo su questo piano la necessità di un compromesso con la minoranza, finirà probabilmente col far convergere i voti su una «mozione tattica» presentata da Jacquet che, in termini leggermente diversi, non fa che confermare le tesi del segretario del partito: in sostanza il congresso concluderà dunque per una

U. S. A. Epidemia di polio a Des Moines

DES MOINES, 8. - Le autorità sanitarie hanno annunciato che i casi di polio verificatisi in questa città hanno raggiunto proporzioni epidemiche. Nella giornata di ieri, a Des Moines, nella Iowa, si sono verificati 12 nuovi casi di polio. La malattia è in fase di avanzata, con gravi complicazioni. Le autorità sanitarie hanno annunciato che i casi di polio verificatisi in questa città hanno raggiunto proporzioni epidemiche.

Un ago in una vena minaccia il cuore di una bambina

MARSIGLIA, 8. - Da otto giorni i migliori chirurghi francesi sono impegnati in una complessa battaglia: salvare la piccola Nadine, di sei anni, perché colata che si è formata nei pressi del cuore di questa bambina.



IL CAIRO - Il presidente della RAU Nasser mentre vota durante le elezioni per i consigli locali che si sono svolte in Siria e in Egitto

S'incendia un battello danese carico di gitanti

COPENAGHEN, 8. - Una spaventosa sciarura si è verificata oggi sul lago Haderslev, nella Jutland meridionale: 44 persone sono morte per uno scoppio verificatosi a bordo di un battello carico di passeggeri in gita. Le vittime sono state trovate in un ristorante sulla sponda del lago, ristorante di cui lo stesso Ristofte è proprietario. Dieci minuti dopo che il battello aveva lasciato Dam Ende, la condotta del carburante dal serbatoio al motore aveva cominciato a perdere. Ristofte aveva cercato di procedere ad una parazon-

giù la calorosa accoglienza ottenuta da Koslov a Detroit da parte di Henry Ford II e di altri esponenti del mondo degli affari, ai quali il vice-primo ministro sovietico ha rivolto un appello per l'istaurazione di pacifiche relazioni fra gli Stati Uniti e l'URSS. Contemporaneamente il vice-ministro del commercio estero sovietico, Mikhail Kusmin, si è incontrato con duecentocinquanta rappresentanti di varie ditte americane, reduci da una visita all'Esposizione sovietica, e ha concordato nuovi esperimenti con bilaterali tra le due parti su questo terreno.

Si apre oggi a Parigi il Congresso della SFIO

Tutto è disposto da Mollet per evitare una presa di posizione contro De Gaulle

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 8 - Domani ha inizio a Parigi l'ultimo atto di questa stagione di congressi, con la cinquantesima assise nazionale della SFIO. Tra i grandi partiti politici solo l'UNR ha rinunciato al proprio congresso all'autunno; la situazione all'interno del partito gollista, infatti, è troppo burrascosa perché sia possibile discutere pubblicamente. Quanto alla SFIO l'attuale direzione ha la maggioranza assicurata e l'opposizione, guidata da Gazier, è differenziale troppo poca dalla linea del segretario del partito Guy Mollet, per poter pretendere di suscitare un minimo di serio dibattito politico, nel corso del congresso.

rinnovata fiducia a De Gaulle, affermando l'esigenza di una critica più energica e costruttiva alla politica del governo Debré (da non confondersi col regime gollista), e ripetendo in tono pacatamente formale la richiesta di negoziati per un cessate il fuoco in Algeria.

Su questo punto, i minoritari spingono a chiedere che l'Algeria assuma uno status autonomo nei territori della nuova federazione di tre democrazie.

Restivo era reduce da un violento scontro con il monarchico Marullo, al quale aveva addossato la paternità di uno dei voti del blocco di destra andato al candidato Depardieu.

Premio Nobel licenziato da un ospedale tedesco

DUESSELDORF, 8. - Il dottor Werner Forssmann, noto scienziato tedesco che nel 1956 vinse il Premio Nobel per la medicina, è stato licenziato dall'ospedale presso cui esercitava la sua attività per la campagna svolta contro di lui dalla signora Schroeder, moglie del ministro degli interni della Germania Occidentale.

La Schroeder fa infatti parte del Consiglio di amministrazione dell'ospedale. In seguito al suo intervento, l'ospedale aveva allontanato lo scienziato dichiarando che non esistevano le basi di fiducia per una ulteriore cooperazione tra il chirurgo e l'ospedale.

Alle proteste dell'illustre clinico era stato risposto che il chirurgo fosse stato licenziato nell'ospedale solo dopo aver superato un esame.

Il Forssman, Premio Nobel della medicina, è un noto scienziato tedesco che nel 1956 vinse il Premio Nobel per la medicina, è stato licenziato dall'ospedale presso cui esercitava la sua attività per la campagna svolta contro di lui dalla signora Schroeder, moglie del ministro degli interni della Germania Occidentale.

Aerei militari sovietici compiono 16.800 km. senza scalo

MOSCA, 8. - Due aerei militari sovietici, hanno volato per oltre 16.800 km senza scalo e senza rifornirsi.

Il Forssman, Premio Nobel della medicina, è un noto scienziato tedesco che nel 1956 vinse il Premio Nobel per la medicina, è stato licenziato dall'ospedale presso cui esercitava la sua attività per la campagna svolta contro di lui dalla signora Schroeder, moglie del ministro degli interni della Germania Occidentale.

Venzelos è partito ieri per un viaggio in Romania

ATENE, 8. - Il capo del partito liberale greco, Sofoklis Venzelos è partito oggi per un viaggio in Romania e in Bulgaria.

Venzelos ha detto che passerà due o tre giorni in Romania e in Bulgaria e si incontrerà con il ministro del commercio estero, Nenaq Papou e mentre la delegazione tedesca è impegnata dal vice ministro del commercio estero Karl Fickler.

Trattative fra RDT e Jugoslavia

BELGRADO, 8. - Hanno avuto inizio stamane le trattative tra rappresentanti del go-